



# COMUNE DI APRILIA

## (Provincia di Latina)

**DETERMINAZIONE**

**N. 355**

**Data:** 28/12/2022

**3 Settore - Istruzione, Cultura e Sociale**

**Registro Generale**

**N° 1567 del 28/12/2022**

**Ufficio di Piano**

### VERBALE DI DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Assunto il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE dell'anno DUEMILAVENTIDUE da MARINO TERESA Dirigente del 3 SETTORE - ISTRUZIONE, CULTURA E SOCIALE.

**Oggetto:**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI EMERGENZA DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITA' E PER POVERTA' ESTREMA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA'. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI. CUP G19J21010200001 - CUP G71J22000300001- CIG Z42390D510

---

FIRMATO  
IL DIRIGENTE  
MARINO TERESA

**OGGETTO:**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI EMERGENZA DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITA' E PER POVERTA' ESTREMA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA'. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI. CUP G19J21010200001 - CUP G71J22000300001- CIG Z42390D510

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE**

**RITENUTA**, la propria competenza ex art. 107, comma 3, lettera d), del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 27 del 28.12.2020 che conferisce, alla dott.ssa Teresa Marino, l'incarico di Dirigente del III Settore "Istruzione, Cultura e Sociale", ai sensi degli artt. 50, comma 10, e 109, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 31 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**VISTE:**

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 17/02/2022 avente ad oggetto "Schema di bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2022-2024 definitivo con nota di aggiornamento. Approvazione" esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 15/03/2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2022 – 2024 e relativi allegati. Approvazione" esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 52/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 ed il Piano degli Obiettivi;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 06/10/2022 avente ad oggetto "Piano dettagliato degli obiettivi 2022, approvato con deliberazione G.C. n. 52 del 31.03.2022 – integrazione obiettivi strategici" esecutiva ai sensi di legge;

**VISTA:**

- la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario LT/1, di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima in data 13.08.2019 e della quale Aprilia ha assunto il ruolo di Comune capofila;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Aprilia n. 44 del 12.07.2022, con la quale si procedeva alla proroga della Convenzione per un ulteriore anno;

**RICHIAMATE**

- la Deliberazione n.6 del 31.05.2021 del Comitato dei Sindaci con la quale si approvava il Piano Sociale di Zona 2021/2023;
- la Determinazione Regionale G13874 del 12.11.2021 recante "Presenza d'atto dei piani sociali di zona 2021-2023 presentati dai distretti socio-sanitari della Regione Lazio";

**VISTA** la legge del 7 agosto 1990, n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni”*;

**VISTE:**

- la Legge regionale del 10 agosto 2016 n.11 recante: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" che all'art. 43, comma 1, individua l'ambito territoriale di gestione nel distretto sociosanitario, costituente l'ambito ottimale all'interno del quale i comuni esercitano in forma associata i servizi sociali, utilizzando le forme associative di cui al titolo II, capo V, del D. Lgs.267/2000 e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660, che, in esecuzione dell'art. 43, 1° comma, della legge regionale 10 agosto 2016 n.11, ha individuato l'articolazione del territorio regionale in distretti sociosanitari;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 *“Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1062/2021 e sm.i.: *“Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 751 e 5 febbraio 2019, n. 65. Approvazione delle "Linee Guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n. 11 del 2016". Criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 4 bis dell'articolo 45 della l.r. 11/2016”*;

**VISTA:**

- Legge 8 novembre 2000, n.328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* in particolare:
  - a) art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* dove si prevede che *”Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”*;
  - b) art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 in particolare l'art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000”* il quale prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono

valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati.

- la legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;
- la Delibera della Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*";
- le Linee guida n. 17 recanti: "indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 "*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali*";
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo Settore*" con riferimento particolare all'art. 55;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017*"
- la Delibera di Consiglio comunale del Comune di Aprilia, n. 45 del 15.07.2022, che approva il Regolamento distrettuale sui rapporti di collaborazione tra il distretto LT1 e gli enti del terzo settore in attuazione degli art. 55, 56 del codice del terzo settore;

**RICHIAMATA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*" in particolare l'art. 30: "1. Il servizio di emergenza e pronto intervento è un servizio che affronta l'emergenza e l'urgenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile ed è rivolto a persone che, per situazioni contingenti, sono sprovviste dei mezzi necessari al soddisfacimento di bisogni primari di vita. 2. Il servizio di cui al comma 1 è strettamente collegato con i servizi sociali territoriali ed in particolar modo è svolto in collegamento con il sistema di emergenza sanitaria di cui all'articolo 5 della legge regionale 20 settembre 1993, n. 55 ...omissis";

**VISTE:**

- la deliberazione di giunta regionale n. 333 del 04/06/2021: "*Riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Presa d'atto della quota attribuita alla Regione Lazio e approvazione del quadro delle risorse - riparto annualità 2020, in favore dei comuni capofila dei distretti socio-sanitari*", con cui, tra l'altro, è stata assunta la prenotazione di impegno n. 160329/2021 sul capitolo U000H41175, esercizio finanziario 2021, per un importo complessivo di € 53.746.200,00";
- la Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12589 con la quale si è provveduto a ripartire ed impegnare nei confronti dei Comuni/Enti capofila di distretto socio-sanitario le risorse del Fondo Povertà per l'anno 2020 assegnando in favore del Comune di Aprilia, capofila del Distretto LT1, la somma di € 1.214.750,32;
- la determinazione dirigenziale, reg. gen. n. 1353 del 07/12/2021 capPeg 20101.02.01744700 n. acc. 371/2021 es. fin 2021, con cui si procedeva all'accertamento di entrata relativa al finanziamento regionale di riparto del fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'esercizio finanziario 2020;
- la deliberazione di giunta regionale n. 644 del 26.07.2022: "*Riparto in favore degli enti capofila dei distretti socio-sanitari delle risorse assegnate dal decreto del Ministero del*

- Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 dicembre 2021.*”, con cui è stato approvato l’atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l’attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC) denominato “Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023”;
- la determinazione regionale G12088 del 14.09.2022 recante: “*Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 26 luglio 2022. Riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale - Annualità 2021 - per la realizzazione di un programma di interventi e misure finalizzate alla attuazione del Reddito di cittadinanza. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 45628/2022 per la quota complessiva pari ad euro 60.828.600,00 in favore degli enti capofila dei distretti socio-sanitari, capitolo U0000H41175 - esercizio finanziario 2022*” con la quale si assegnava al Comune di Aprilia la somma di € 1.360.475,63, nonché la somma di € 13.897,45 destinata ad interventi di povertà estrema;
  - la propria determinazione dirigenziale, reg. gen. n. 1000 dell’08.09.2022 recante: “*Accertamento di entrata relativa all'approvazione dell'atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del reddito di cittadinanza ed alla quota di compartecipazione della Regione Lazio alle spese dei distretti sociosanitari relativamente al reddito di cittadinanza (annualità 2021). presa d'atto della deliberazione di giunta regionale n. 644 del 26/07/2022 e della determinazione regionale n. G14769 del 29/11/2021*”;

**PRESO ATTO:**

- della Deliberazione del Comitato Istituzionale del Distretto socio-sanitario LT1 n. 7 del 19.07.2021, con la quale si approvava la proposta di Programmazione relativa al Fondo Povertà anno 2020, la quale prevedeva il Pronto intervento sociale rientrante tra i LEPS (livelli essenziali di prestazione sociale) definito dall’art. 30 della legge regionale n. 11/2016;
- Della Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 del 10.11.2022, con la quale si approvava la proposta di Programmazione relativa al Fondo Povertà anno 2021 tra cui la quota riferita alla povertà estrema;

**RICHIAMATA** la determinazione dirigenziale, reg. gen. n. 1472 del 27.12.2021, con la quale si procedeva all’approvazione della scheda tecnica e impegno di spesa relativi al servizio pronto intervento sociale in base alla programmazione della quota servizi fondo Povertà (P.A.L.) Annualità 2020;

**RICHIAMATE** altresì:

- La determinazione dirigenziale, reg. gen. n. 1249 del 14.11.2022, recante: “*Avvio del procedimento di co-programmazione in relazione al servizio di emergenza di pronto intervento sociale per persone in condizioni di marginalità e per povertà estrema, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e del Regolamento distrettuale approvato con deliberazione di C.C. 45/2022. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di manifestazione di interesse*”;
- La determinazione dirigenziale, 1430 DEL 13.12.2022 recante: “*Esito del procedimento di co-programmazione in relazione al servizio di pronto intervento sociale a bassa soglia nel distretto LT1, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e del Regolamento distrettuale approvato con deliberazione di C.C. 45/2022. Presa d’atto della relazione del RUP e conclusione dei lavori*”;

**CONSIDERATO CHE:**

- le condizioni di grave emarginazione adulta è un fenomeno in crescita e sono per lo più dovute a problematiche e bisogni diversificati in cui le persone, in un dato momento della loro vita, possono trovarsi ad affrontare problematicità che investono più dimensioni umane;
- al fine di valorizzare gli obiettivi e le risorse del Fondo povertà, la co-progettazione rappresenta un utile strumento attraverso cui favorire il potenziamento dei servizi essenziali, mediante l'avvio di due centri di accoglienza, uno con sede ad Aprilia ed uno con sede a Cisterna di Latina, con lo scopo di soddisfare i bisogni primari di vita delle persone che versano in gravi condizioni di disagio ed emarginazione e transitano nel Distretto LT1;

**PRESO ATTO CHE:**

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione sancisce che: *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”*;
- la L. n. 328/2002 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, indica le priorità ed i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di soggetti;
- l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), rubricato “Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore”, stabilisce che:
- *“... le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”*;
- l'art. 39 della L.R n. 11/2016 dispone che: *“Nel rispetto del principio di sussidiarietà, la Regione e gli Enti Locali riconoscono e agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato”*;

**PRESO ATTO, altresì,**

- della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 la quale riconosce che l'art. 55 del CTS costituisce una applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale (art. 118 Cost), in quanto la disposizione *“realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando ed ampliando*

*una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente ad interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale”;*

- il D.L. Semplificazioni n. 76 del 16.07.2020, con il quale si riconosce la volontà di scelta tra le forme di affidamento di servizi disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici oppure quelle del Codice del Terzo Settore, in quanto trattasi di strumenti legislativamente parificati, ove l'evidenza pubblica resta sempre la condizione necessaria per poter affidare il servizio;

**RITENUTO**, pertanto, che:

- la co-progettazione rappresenta la modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione;
- questa Amministrazione intende garantire le finalità di trasparenza, concorrenzialità e sindacabilità nell'ambito della procedura di co-progettazione proprie della distinta disciplina in materia di contratti pubblici, mediante la previsione di meccanismi analoghi o, come ad es. nel caso dei requisiti di ordine generale, addirittura nell'autovincolo alla corrispondente normativa (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);

**EVIDENZIATO** che:

- ai fini dell'indizione della presente procedura ad evidenza pubblica il RUP ha provveduto ad acquisire i seguenti CUP G19J21010200001 - CUP G71J22000300001;
- rispetto a quanto stabilito al paragrafo 3.5, “Servizi sanitari e sociali”, delle “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, di cui alla determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011, aggiornate con delibera n. 556 del 31/05/2017 e con delibera n. 371 del 27/07/2022, che richiama il già citato D.M. n. 72/2021, il quale ha chiarito l'applicazione della normativa sulla tracciabilità anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore, pertanto, è stato acquisito dal RUP il Z42390D510;

**RITENUTO**, pertanto, che:

- l'ambito territoriale intende sviluppare azioni finalizzate a garantire una risposta adeguata a soddisfare i bisogni di base, con la consapevolezza che la stessa non possa essere una soluzione esaustiva al bisogno di cure individuali ma possono consentire il passaggio a servizi più strutturati, in grado di curare in modo maggiormente adeguato e significativo la molteplicità dei bisogni espressi;
- risulta necessario intervenire sul territorio distrettuale con interventi di primo accesso ai servizi che prevedano un percorso articolato ed un eventuale e successivo affidamento ad altre tipologie di servizi anche di natura sanitaria;

**VISTI** l'Avviso Pubblico e la documentazione allegata al presente provvedimento, costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso, i quali determinano le caratteristiche dei servizi oggetto della procedura;

**RITENUTO**, altresì, che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di

attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

**VISTI:**

il D.Lgs. n. 267/2000;  
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;  
- la Legge n. 328/2000 e ss. mm.ii.;  
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;  
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.ii.;  
- la Legge regionale n. 11/2016;  
- la D.G.R. n. 326 del 2017;  
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;  
il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;  
lo statuto comunale;  
il regolamento di contabilità

**D E T E R M I N A**

*per quanto espresso in premessa che costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90:*

1. **DI INDIRE** la procedura aperta ai sensi dell'art 55 del Codice del Terzo settore, D. Lgs 117/2017, da svolgersi tramite co-progettazione per il servizio di Pronto intervento sociale a bassa soglia come meglio indicato in premessa;
2. **DI APPROVARE** la seguente documentazione che allegata alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale:  
Avviso Pubblico,  
Documento operativo  
Piano economico  
Modulo di domanda  
Schema di convenzione
3. **DI STABILIRE** che:
  - la durata del servizio è di 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio del servizio, rinnovabile per ulteriori 12 mesi, in caso di finanziamento regionale;
  - ricorrono i presupposti indicati nella Delibera n. 32/2016 di ANAC ed in particolare:
    - a) la predeterminazione della durata delle attività;
    - b) la permanenza in capo all'Ente delle scelte (declinate negli atti della procedura) e della valutazione delle proposte da parte dei concorrenti;
  - l'importo del servizio oggetto di affidamento è pari ad € **143.252,65** IVA al 5% inclusa di cui, la somma di € **129.355,20** è accertata sul capitolo cod. PEG 20101.02.01744700 rubricato "Riparto regionale fondo povertà" con det. reg. gen. n. 1353 del 07/12/2021, accertamento n. 371/2021, la somma di € **13.897,45** è accertata sul capitolo cod. PEG 20101.02.01743300 rubricato "PDZ Int. 6.1 - CONTRASTO ALLA POVERTÀ", con det. reg. gen. n. 1000 del 08/09/2022, accertamento n. 304/2022;
4. **DI IMPUTARE** la somma di € **129.355,20** sul capitolo di spesa Cod. PEG 12041.03.01350100 rubricato "PRONTO INTERVENTO SOCIALE COD. B7/C1 (E.17447)" imp. n. 2160/2021 FPV 2022, con imputazione in base l'effettiva esigibilità del credito al bilancio pluriennale es. fin. 2022;
5. **DI IMPEGNARE** ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 5.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, l'importo di € **13.897,45** sul Cap. di spesa Cod.PEG 12041.04.13461300 rubricato



- “PDZ Int. 6.1 - CONTRASTO ALLA POVERTA' (E 17433)”, con imputazione sull’es. fin. 2023 in base al criterio dell’effettiva esigibilità della spesa, con copertura F.P.V.;
6. **DI PROCEDERE**, altresì, ai sensi dell’art. 175 comma 5 -quater lett. b) del T.U.E.L., alla variazione di bilancio relativamente al FPV e agli stanziamenti correlati che interessano l’esercizio di competenza e successivi;
  7. **DI DARE ATTO CHE:**
    - Ai sensi delle “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, è stato acquisito i seguenti CUP G19J21010200001 per la somma di 129.355,20 - CUP G71J22000300001 per la somma di € 13.897,45;
    - Rispetto a quanto stabilito al paragrafo 3.5, “Servizi sanitari e sociali”, delle “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, di cui alla determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011, aggiornate con delibera n. 556 del 31/05/2017 e con delibera n. 371 del 27/07/2022, che richiama il già citato D.M. n. 72/2021, il quale ha chiarito l’applicazione della normativa sulla tracciabilità anche agli istituti disciplinati dagli articoli 55-58 del Codice del Terzo Settore pertanto, è stato acquisito dal RUP il Z42390D510;
  8. **DI NOMINARE** quale RUP la dott.ssa Stefania Zanda ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
  9. **DI DARE ATTO** che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in capo alla Dirigente ed alla Responsabile del procedimento in attuazione dell’art 6 bis della L. 241/190 e degli artt. 6 c.2 e 7 del DPR 62/2013;
  10. **DI PUBBLICARE** gli atti della presente procedura sul sito istituzionale dell’ente;
  11. **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all’articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio.

La Dirigente  
*dott.ssa Teresa Marino*